

L'intervista

Fassino, presidente dell'Anci: "Importante aver garantito ai Comuni il gettito Imu del 2013"

"Devono dirci dove prendere 700 milioni"

Abbiamo chiesto
la certezza che nel
2014 non ci siano
nuove proposte di
tagli agli enti locali

LAURA VENUTI

ROMA — Niente tagli ai Comuni, almeno per il momento. È soddisfatto Piero Fassino. Il governo ha garantito al presidente dell'Anci che i soldi dell'Imu 2013 arriveranno nelle casse dei Comuni. Ma la partita non è ancora finita. Perché sul tavolo sono rimasti i 700 milioni dell'Imu 2012. E la richiesta di escludere l'ipotesi di tagli anche per il 2014.

Il 2013 è salvo. Ma cosa succederà il prossimo anno?

«Abbiamo ottenuto l'impegno a garantire la copertura dell'intero gettito Imu 2013 a favore dei Comuni. Ed è un impegno importante. Noi abbiamo chiesto fin da oggi la certezza che nel 2014 non ci siano nuove proposte di tagli ai Comuni. Il governo ha preso atto della nostra richiesta e si è riservato di darci risposte».

La strada è la service tax?

«Il governo ha assicurato che quando sarà matura una decisione su una eventuale service tax, verrà condivisa con i Comuni per discutere tutti gli aspetti — che sono molti e problematici — dell'adozione di questo nuovo tributo. Che in ogni caso noi chiediamo non sia introdotto immediatamente».

Quali questioni sono rimaste aperte?

«Ci sono i 700 milioni di compensazione dell'Imu 2012, cioè la differenza tra le stime previste e quanto abbiamo incassato realmente. Questo minore gettito non è colpa dei Comuni. E non lo si può scaricare su di loro».

Avete ottenuto anche una dilazione sulla presentazione dei bilanci. A quando la nuova data?

«Sarà fissata nel decreto. Può essere il 30 ottobre o il 30 novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

